

La donna dell'ordinarietà nella vita quotidiana:

Madre Maria Domenica Mantovani

Maria Domenica Mantovani nasce a Castelletto di Brenzone (VR), ridente paese sulle rive del Garda, il 12 novembre 1862. Educata alla pietà in seno alla famiglia, è giovane ardente di fede e anima della vita cristiana nella sua parrocchia.

Dono di grazia l'incontro con don Giuseppe Nascimbeni, cooperatore prima (1877-1885) e poi parroco di Castelletto fino alla morte (1855-1922). Ne condivide l'ardore apostolico, è sua figlia spirituale e saggia collaboratrice nell'attività pastorale.

Desiderosa di consacrarsi interamente a Dio, all'età di 24 anni emette il voto di verginità perpetua nelle mani del suo direttore spirituale.

Nel 1892, dopo un breve periodo di formazione con altre tre giovani presso il monastero delle Terziarie Francescane di Santa Elisabetta in Verona, diviene cofondatrice dell'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia, voluto dal Nascimbeni per "provvedere ai bisogni materiali e spirituali del povero popolo".

"Madre" delle prime e ben presto numerose figlie, attratte dall'ideale di una vita tutta dedicata a Dio e al prossimo, si lascia guidare e plasmare nel cammino di santità dal Fondatore, ne assimila il carisma ispirato al mistero di Nazareth e lo trasmette con l'esempio e l'insegnamento alle sue suore.

In semplicità e letizia traduce nell'ordinarietà del quotidiano il programma tracciato dal Nascimbeni "Pregare, lavorare e patire", e guida con saggezza l'Istituto nel cammino di fedeltà alla sua missione.

La sostiene la Parola di cui ha "una fame ardentissima", l'abbandono confidente nel Padre celeste e una incrollabile fiducia in Maria Immacolata.

Prima di morire (2 febbraio 1934), ha la consolazione di ricevere l'approvazione definitiva della Congregazione da parte della Chiesa e di vedere il carisma nazaretano incarnato da circa 1.200 suore presenti in 150 filiali in Italia e in altri Paesi, impegnate in molteplici attività di annuncio evangelico e di carità.

Fu beatificata dal Papa Giovanni Paolo II, il 27 aprile 2003 e prossimamente sarà canonizzata da Papa Francesco